



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 6 – 7 giugno 2024

In questo numero:

- UE apertura etichetta di origine
- Emilia Romagna, bene 7 mln a sostegno aziende
- BCE, bene taglio tassi ma serve fare di più
- Educazione alimentare ai giovani pallavolisti del VolleyS3
- Inaugurato il Mercato coperto del Tricolore
- Flavescenza dorata: lotta obbligatoria scaphoideus titanus
- Rifiuti agricoli 2024, adeguamento costi

Scadenze

14 Giugno—*prorogato dal 31 Maggio*

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole",
a) Agriturismo, c) Attività educative/didattiche, e) Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche

14 Giugno

Contributi investimenti cantine

Domande ristrutturazione vigneti 2024/2025

1 Luglio

Programmi Annuali di Produzione

Domanda Unica 2024

PSR—Interventi agroambientali

26 Luglio—*prorogato dal 30 Aprile*

Azione 1" Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole" dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli"

Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"

UE apertura etichetta di origine

Riconoscimento battaglia Coldiretti e leadership Italia su trasparenza cibo

L'apertura della Commissione Ue alla proposta avanzata dalla Germania di introdurre l'indicazione dell'origine su tutti gli alimenti in commercio riconosce il ruolo storico dell'Italia di apripista nelle politiche di garanzia verso il consumatore dopo la recente mobilitazione al Brennero della Coldiretti per la raccolta di un milione di firme per assicurare una piena trasparenza sul cibo. Ad affermarlo è la Coldiretti in riferimento agli esiti del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca dell'Unione Europea. La delegazione tedesca, appoggiata da Francia, Portogallo, Estonia e Finlandia, alle quali si sono poi aggiunti altri Paesi tra cui la Spagna, ha presentato un documento per l'introduzione dell'etichetta d'origine obbligatoria sui prodotti alimentari venduti su tutto il territorio dell'Unione, sul quale la Commissione si è detta disposta a lavorare, anche se la questione sarà più probabilmente portata avanti dal prossimo esecutivo.

Un cambio di rotta importante anche rispetto all'attacco arrivato dalla Corte dei Conti Ue nell'Audit concluso lo scorso dicembre in merito ai decreti italiani sull'etichettatura d'origine per pasta, riso, derivati del pomodoro, latte e formaggi, salumi, considerate ostacoli al libero commercio nonostante l'elevato e legittimo interesse dei consumatori a conoscere l'origine della materia prima di quanto mette nel piatto.

Grazie all'esempio dell'Italia ci sono dunque ora le condizioni per affermare una nuova stagione delle politiche alimentari nella Ue, che guardino alla trasparenza e alla naturalità dei prodotti, rispetto ai troppi inganni permessi in passato e anche contro i tentativi delle multinazionali di indirizzarle verso i propri interessi. In tale ottica è importante l'annunciata marcia indietro del Portogallo rispetto all'applicazione del sistema di etichettatura a semaforo Nutriscore.

Una battaglia storica della Coldiretti. L'etichettatura di origine obbligatoria dei cibi è una battaglia storica della Coldiretti ed è stata introdotta per la prima volta in tutti i Paesi dell'Unione Europea nel 2002 dopo l'emergenza mucca pazza nella carne bovina per garantire la trasparenza con la rintracciabilità e ripristinare un clima di fiducia. Da allora molti progressi sono stati fatti, anche se resta anonima l'origine dei legumi in scatola, della frutta nella confettura e succhi, del grano nel pane, biscotti o grissini e della carne e pesce nei ristoranti.

A pesare c'è anche il fenomeno del fake in Italy, i prodotti stranieri spacciati per tricolori grazie alla norma del codice doganale che consente l'italianizzazione grazie a trasformazioni anche minime. Un inganno contro il quale Coldiretti ha portato al valico del Brennero oltre diecimila agricoltori lanciando una grande mobilitazione per la raccolta di un milione di firme.

L'obiettivo è cambiare il codice doganale e introdurre l'etichetta d'origine obbligatoria su tutti i cibi in commercio nella Ue.

Emilia Romagna, bene 7 mln a sostegno aziende

La domanda di aiuto può essere presentata fino al 15 aprile 2024

“Il provvedimento della Regione in favore delle aziende agricole che hanno subito i danni dei cambiamenti climatici e della fauna selvatica è un segnale importante di attenzione verso un comparto strategicamente centrale come il nostro e una dimostrazione come si riveli determinante il dialogo costante e la collaborazione con le Istituzioni”. Lo ha detto il Direttore regionale di Coldiretti, Marco Allaria Olivieri, commentando il progetto di legge che prevede lo stanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna di oltre 7 milioni di euro a sostegno delle imprese agricole danneggiate dagli effetti dei cambiamenti climatici che hanno flagellato il comparto negli ultimi anni così come i danni da selvatici, compresi cinghiali, granchio blu e specie fossorie.

“Il provvedimento” ha continuato il Direttore di Coldiretti “prevede interventi a sostegno delle produzioni di patate, riso e barbabietola da zucchero, settori chiave per la nostra agricoltura e anche interventi a sostegno dei farmer’s market: ambiti dei quali da sempre Coldiretti ha sostenuto la centralità”.

BCE, bene taglio tassi ma serve fare di più

Segnale positivo ma occorre agire per dare una reale spinta agli investimenti da parte delle imprese e delle famiglie

Il taglio dei tassi deciso dalla Bce rappresenta un segnale positivo ma occorre fare di più per dare una reale spinta agli investimenti da parte delle imprese e delle famiglie dopo due anni di continui rialzi. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare la scelta della Banca Centrale Europea di ridurre i tassi d'interesse di 25 punti base.

Una svolta che va sostenuta con ulteriori misure di riduzione per sostenere un settore agricolo sotto pressione – rileva Coldiretti – per l’aumento dei costi di produzione a fronte di un crollo di quelli agricoli prezzi agricoli. Proprio su richiesta di Coldiretti nel recente DI Agricoltura è stata inserita una moratoria sui debiti per sostenere le aziende agricole in difficoltà. Infatti, sono più di 145 mila le imprese agricole, della pesca e acquacoltura che hanno registrato una diminuzione pari almeno al 20% del volume d’affari dell’anno 2023 rispetto a quello dell’anno 2022.

Un taglio importante dei tassi da parte della Bce impatterebbe peraltro positivamente sulla fiducia delle aziende proprio in un momento in cui – conclude Coldiretti – è necessario favorire gli investimenti per cogliere appieno le opportunità offerte dal Pnrr.

Educazione alimentare ai giovani pallavolisti del VolleyS3

Campagna Amica partner di VolleyS3 ha fatto tappa a Reggio Emilia

Ha fatto tappa nei giorni scorsi, a Reggio Emilia, il circuito di Volley S3, il Tour della schiacciata in piazza Prampolini, che ha visto come ospiti speciali Andrea Lucchetta e Valerio Vermiglio per promuovere la conoscenza della Pallavolo tra i giovani e la collaborazione di Coldiretti Campagna Amica per l’educazione alimentare. Un’occasione per unire sport e alimentazione per educare, fin da giovanissimi, ad uno stile di vita sano.

Sono stati oltre ottocento i bambini delle scuole elementari, medie e ragazzi delle società sportive reggiane che hanno partecipato alla tappa di Reggio Emilia del circuito #VolleyS3. Tutti i ragazzi hanno potuto fare la merenda con i prodotti di Campagna Amica e, nello stand Coldiretti, hanno scoperto il valore della filiera corta e della stagionalità dei prodotti locali grazie all’educazione alimentare di Campagna Amica.

Nello spazio di Coldiretti Campagna Amica era presente il presidente Matteo Franceschini e il direttore Alessandro Corchia che hanno illustrato la ruota della verdura e della frutta, inserita negli zainetti delle merende, che spiega come seguire il ritmo delle stagioni e i relativi prodotti. “Unire lo sport all’alimentazione sana ed equilibrata, già da bambini, è quanto Campagna Amica promuove per un sano stile di vita - commenta Franceschini e Corchia. Benessere è per noi di Coldiretti sinonimo di cibo sano, genuino e locale. L’educazione ad una alimentazione sano e il più possibile locale – continuano i dirigenti di Coldiretti Reggio Emilia - va trasmessa fin da giovanissimi, perché la filiera corta fa bene all’agricoltura, all’ambiente e alle persone”.

L’attenzione alla provenienza del cibo è uno dei valori pregnanti di Coldiretti ed è al centro della collaborazione tra Campagna Amica e la FIPAV federazione italiana pallavolo.

Ed è rimarcata dall’attuale raccolta firme di Coldiretti per difendere i prodotti Made in Italy e per permettere ai consumatori di essere consapevoli di ciò che consumano con l’obiettivo della

proposta di legge europea di iniziativa popolare per estendere l'indicazione dell'origine in etichetta su tutti i prodotti in commercio nell'Unione Europea.

Inaugurato il Mercato coperto del Tricolore

Coldiretti Reggio Emilia ha inaugurato venerdì 10 maggio, in centro a Reggio Emilia, il mercato al coperto di Campagna Amica, un luogo dove trovano casa i produttori agricoli di Coldiretti del territorio reggiano. Il Mercato Coperto di Campagna Amica è un luogo non solo di vendita diretta dei buoni prodotti delle aziende agricole ma anche di incontro, di condivisione, di relazione, un luogo di educazione ad una alimentazione salutare e di stagione, un progetto di sviluppo dell'agricoltura distintiva di prossimità, che promuove la cultura del buon cibo locale. Qui i cittadini potranno scegliere la propria spesa condividendo anche un importante segnale di attenzione al proprio territorio, alla sostenibilità ambientale e all'economia locale. Un punto d'incontro, nel centro storico, di persone che desiderano il contatto diretto con gli agricoltori. Sono 25 le aziende agricole che vendono direttamente i loro prodotti: dall'ortofrutta fresca alle conserve e sottoli, dai salumi alla carne di rossa reggiana e di suino bio, dal Parmigiano Reggiano di rossa reggiana e bio ai formaggi di pecora dell'Appennino, dal pane con farina di grani antichi alla pasta. E inoltre le dop reggiane del vino e dell'aceto balsamico tradizionale fino all'offerta di piatti pronti per gustare il vero cibo contadino.

Grazie al mercato di Campagna Amica del Tricolore, le aziende agricole del territorio possono contare su una vetrina in centro città dove presentare le loro eccellenze, incontrare i consumatori, raccontare il loro lavoro e presentare i loro prodotti, con tutte le peculiarità che li contraddistinguono.

«Il mercato, che a Reggio Emilia si chiama Mercato di Campagna Amica del Tricolore - commenta il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Alessandro Corchia - è frutto di un lungo percorso, già concretizzato in molte altre città anche della nostra regione, che finalmente prende corpo a Reggio Emilia. In Corso Garibaldi si uniscono sotto lo stesso tetto tanti produttori agricoli per offrire in vendita diretta, in centro città, i prodotti del territorio reggiano».

«È stato scelto il nome 'del Tricolore' per il mercato di Campagna Amica di Reggio Emilia - precisa Corchia - per due motivi: come omaggio al simbolo della nostra città e come emblema della battaglia di Coldiretti "forza amica del paese per evidenziare l'origine in etichetta dei prodotti alimentari, in Italia ed in Europa».

Al mercato di Campagna Amica ci sono i prodotti agricoli con le loro storie e dietro ogni prodotto c'è il lavoro dell'agricoltore. Per questo il mercato del Tricolore è l'occasione di scoprire il nostro territorio attraverso i suoi più fidati custodi, le aziende agricole e agrituristiche, ed è anche una grande opportunità imprenditoriale per le nostre aziende. Il mercato ospiterà anche laboratori, degustazioni ed eventi.

Con il mercato di Campagna Amica del Tricolore - conclude la Coldiretti reggiana - vogliamo promuovere l'adeguato riconoscimento sociale, culturale, ambientale ed economico del ruolo dell'attività agricola.

Flavescenza dorata: lotta obbligatoria *Scaphoideus titanus*

La Regione Emilia Romagna ha emanato le prescrizioni fitosanitarie relative alla lotta contro la flavescenza dorata della vite per il 2024.

Gli adempimenti a carico delle aziende agricole sono in gran parte gli stessi dello scorso anno. In sintesi sussiste l'obbligo di effettuare due trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus* in tutte le aree vitate del territorio regionale e tre trattamenti nei campi di piante madri per marze e per portinnesti e nei barbatellai di tutto il territorio regionale.

Una novità: il numero dei trattamenti da effettuare si riferisce all'impiego a dose piena dei prodotti ammessi. Nel caso che, per un prodotto sia ammessa dal disciplinare in etichetta l'effettuazione di due trattamenti a metà dose in alternativa ad un trattamento a dose piena, gli eventuali due trattamenti a metà dose sono da considerarsi equivalenti ad un solo trattamento a dose piena.

I trattamenti dovranno essere eseguiti a partire **dal 5 giugno 2024** (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) ed entro il:

- 20 giugno 2024 (primo trattamento);
- 15 luglio 2024 (secondo trattamento – aziende biologiche);
- 31 luglio 2024 (secondo trattamento – aziende in lotta integrata);
- 31 agosto 2024 (terzo trattamento – obbligatorio solo per campi di piante madri per marze e per portinnesti e nei barbatellai).

I trattamenti dovranno essere eseguiti sulla base delle indicazioni impartite dal Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni rese note attraverso i periodici Bollettini consultabili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini>

Le prescrizioni prevedono inoltre l'obbligo di estirpo immediato:

- di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata, anche in assenza di analisi di conferma, nelle aree vitate presenti nelle aree definite come zona infestata: si faccia riferimento all'allegato 1 della determinazione con la specifica delle aree (in rosso);
- di ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata presente nelle aree vitate delle zone cuscinetto e del restante territorio: si faccia riferimento all'allegato 1 della determinazione con la specifica delle aree (in giallo);
- delle piante sintomatiche e di divieto del prelievo di materiale di moltiplicazione della vite senza la preventiva autorizzazione del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni nei campi di piante madri ove si riscontri la presenza di flavescenza dorata.

Rifiuti agricoli 2024, adeguamento costi

Adeguamento dei costi per alcuni servizi di raccolta previsti nell'Accordo di programma con Iren e Sabar

L'Accordo di programma per la migliore gestione dei rifiuti agricoli prevede la compartecipazione delle aziende agricole ai costi di raccolta, trasporto e di eventuali lavorazioni successive, mentre il recupero e/o lo smaltimento restano a carico del Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia.

Questa formula ha permesso, e permette agli imprenditori agricoli la gestione di alcune tipologie di rifiuti speciali a prezzi calmierati rispetto al libero mercato.

Negli ultimi anni l'aumento generalizzato dei costi del settore ha avuto ripercussioni anche nella sezione dedicata ai rifiuti agricoli.

Per il 2024, nonostante le iniziali richieste economiche di Iren Ambiente e S.A.Ba.R., anche grazie al fattivo coinvolgimento di Coldiretti, il Consorzio Fitosanitario è riuscito a scongiurare rincari più pesanti se non l'interruzione del servizio stesso.

Pertanto, per le aziende agricole servite da S.A.Ba.R. entrano in vigore le seguenti variazioni tariffarie per le sole plastiche agricole:

- reti per rotoballe e teli per pacciamatura in PVC e TNT 90€/ton + IVA
- teli per pacciamatura scuri e bianco-neri, verdi, e fumé 70€/ton + IVA

Similmente, per le aziende agricole servite da Iren Ambiente, entrano in vigore le seguenti variazioni tariffarie per le sole plastiche agricole:

- reti per rotoballe e teli plastici in cumulo 490 € + IVA /camion della capienza di 15 mc

Andamento del mercato al 07.06.2024

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Marzo	Gen.-Mar
		2024/23	2024/23
Comprensorio		2,07%	2,67%
Reggio Emilia		-0,58%	0,85%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)		28/05-03/06	N.
			€/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	47	
2° lotto 2023 vendite effettuate	71,7% del vendibile	33	
3° lotto 2023 vendite effettuate	6,5% del vendibile	3	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):		07/06/2024	€/kg
Prezzi stazionari / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,15	13,65
Produzione min. 30 m e oltre		12,60	13,00
Produzione min. 24 m e oltre		12,25	12,45
Produzione min. 18 m e oltre		11,60	12,00
Produzione min. 15 m e oltre		11,10	11,30
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		10,80	11,00

Suini

Prezzi (CUN)	06/06/2024	Var.	€/kg
xx			
grassi		0	1,895 / 1,909

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	04/06/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		11,0/13,0	13,0/14,0
Fieno 2° taglio 2023 in rotoballe		16,5/18,0	16,5/18,0
Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Paglia 2023 in rotoballe		7/8	7/8
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,20	3,98
Siero		0,15/0,40	0,15/0,40